

SCOPI

PREMESSO:

- che nella Valle del fiume Oliva è stata accertata la presenza di un fortissimo tasso di radioattività, dati confermati dai rilievi effettuati dall'ARPACAL per conto della procura di Paola, dai tecnici del Ministero dell'Ambiente e dai Carabinieri del NOE;
- che di fronte a questi disastri ecologici accertati, ed a quanti altri ve ne sono nella nostra terra e nei nostri mari, finora il governo nazionale non si è mosso per come avrebbe dovuto fare convocandosi in forma straordinaria ed urgente e stanziando i fondi necessari;
- che la lentezza delle iniziative governative incomincia a preoccupare ed a far sospettare tentativi di depistaggi programmati e di disinformazione, come è già avvenuto sulla vicenda della Jolly Rosso;
- che a risolvere i problemi connessi a questo disastro ecologico ed ambientale non possono bastare la buona volontà e l'attivismo di un Procuratore della Repubblica e di un Assessore Regionale;

RICHIESTE

Il comitato civico di Aiello Calabro – unendosi alle richieste avanzate dal Comitato De Grazia di Amantea e diffusamente da gran parte della popolazione del comprensorio che è fortemente preoccupata da tale situazione – chiede che vengano immediatamente scoperti e portati alla luce tutti i materiali inquinanti sepolti nella vallata dell'Oliva.

Del pari, in relazione alla vicenda gravissima delle navi a perdere, in particolar modo quella ritrovata nei fondali antistanti la città di Cetraro (CS), chiediamo che venga fatta chiarezza, che venga fatta la bonifica immediata, “perché la nostra salute è ad alto rischio e sull'economia vi saranno ricadute negative pesantissime”.

FORME DI SENSIBILIZZAZIONE

In accordo con il comitato de grazia, crediamo che la mobilitazione della popolazione deve essere massima, continua e forte. Le istituzioni locali e regionali devono fare la loro parte e seguire tutti i percorsi necessari a tenere alta la mobilitazione.

I sindaci in particolare devono vigilare uniti contro ogni tentativo di sottostimare il pericolo e di rabbonire le popolazioni senza ragion veduta.

Invitiamo, come ci apprestiamo a fare ad Aiello e come era stato già fatto ad Amantea sin dal 2004, tutti i cittadini del Tirreno a costituire in ogni comune comitati civici di lotta per fare, tutti insieme, pressione su coloro che devono intervenire, e per arrivare a grandi manifestazioni nazionali in difesa dell'ambiente e della salute.

